



La manifestazione dei centri sociali a Bologna per la liberazione dei loro compagni arrestati foto di Luciano Nadalini

Bologna supera la prova del corteo disobbediente

In migliaia per le vie del centro e sotto il Comune
Niente incidenti, ma i negozi calano le serrande

di Michele Sartori / inviato a Bologna

COERENTI, A MODO LORO: «Pareva che tutti si aspettassero violenze. E noi abbiamo disobbedito», ridacchia Francesco Caruso, il leader disobbediente di Napoli. Sono le sette e mezzo di sera, la manifestazione si sta dissolvendo sotto il porto-

ferati! Andiamo a dirgli che nessuno lo ama», scandiscono dai furgoni. Distribuiscono un adesivo, «Birra Peron», con la faccia del sindaco. In appendice, cori coprofilati per i magistrati: «De Nicola pezzo di merda! Giovagnoli pezzo di merda!». Vabbè: questa è la linea disobbediente. Ma gli «altri»? E soprattutto Rifondazione, che in giunta comunale ci sta? Più cauta. Il suo vultano ufficiale non cita il sindaco, ma lo accusa implicitamente per il silenzio dopo gli arresti: «Chi non distingue è complice». Titti De Simone, deputato locale, reduce da una visita in carcere ai tre arrestati, giudica: «Non c'è responsabilità di Cofferati negli arresti. Ma non si può sventolare il concetto di legalità con la sua rigidità». La «sinistra» di Rc distribuisce invece «Il Resto del Carlone» con una apertura cubitale: «Ma Cofferati proprio il sindaco di Bo-

logna doveva fare?». Non tutto, ma di tutto. Poi c'è, in coda al corteo, Giorgio Cremaschi, il segretario nazionale Fiom: «Legalità non è una parola di sinistra», dice. No? E, al capo opposto, cioè davanti a tutti, Paolo



Sergio Cofferati Foto di V. Farneti/Ansa

Chiedono libertà per i tre arrestati Più cauto il Prc «Non ci piace la legalità di Cofferati»

lo Cento, deputato verde: «C'è la tentazione, non dico a Bologna, dico in tutta Italia, di chiudere la stagione dei movimenti attraverso il reato associativo. Errore! I movimenti devono trovare cittadinanza, anche nelle forme più radicali». Ci pensa, aggiunge: «E soprattutto con un futuro governo di centrosinistra». Lemme lemme, il corteo va verso il comune. C'è don Vitaliano, spesso a divinis, «finalmente precario sul serio» ghigna, solida e comicamente pessimista: «Guai se in futuro l'Italia venisse governata come governa Cofferati qui, sarebbe meglio che rinvicessimo il centrodestra». Ci sono le mamme di Vittorio e Fabiano, due degli arrestati. Arrivano sotto il comune alle sei e un quarto, in perfetta sintonia: il portone è stato appena chiuso, come da orario regolare. I ragazzi possono sfogarsi, urlare «Bologna libera!», promettere per l'imminente futuro «confitto e contropotere». Lo speaker legge un documento inviato dai tre arrestati: «Legalità non è sinonimo di giustizia... Abbiamo valorizzato spazi vuoti... Ad ogni colpo che riceviamo aumenta la nostra determinazione...». Finita. Ma con un nuovo appuntamento a stamattina: «Presidio di solidarietà davanti al carcere della Dozza».

Alto Adige, Sardegna Friuli: oggi si vota

Ballottaggi a Bolzano, Merano, Bressanone
Secondo turno anche a Olbia, Iglesias, Porto Torres

di Mara Anastasia / Roma

SFIDE ELETTORALI DECISIVE OGGI in Sardegna e Trentino Alto Adige, dove si tengono i turni di ballottaggio per l'assegnazione di undici Comuni e di una Provincia.

Nell'isola sono 180 mila in tutto i cittadini chiamati alle urne, che resteranno aperte sia oggi, dalle 8.00 alle 22.00, sia domani, dalle 7.00 alle 15.00. Si vota innanzitutto per la ricca e popolosa provincia di **Olbia-Tempio**, contesa tra la candidata del centrosinistra, Pietrina Murighile, e quello del centrodestra, Livio Fideli. Gli altri ballottaggi si svolgono nei Comuni di **Iglesias**, dove sono in lizza Giulio Steri per la Cdl e Pierluigi Carta per l'Unione; di **Sestu**, dove si affrontano Aldo Pili (Unione) e Michele Cossa (Cdl); e di **Porto Torres**, dove si contrappongono Luciano Mura per il centrosinistra-sardista e Tonino Tonda con una coalizione di centro. Si vota invece nella sola giornata odierna in Trentino Alto Adige, dove 173.500 elettori dovranno scegliere,

tra gli altri, i sindaci di **Bolzano, Merano e Bressanone**. Nel capoluogo, i giochi sembrano fatti: il sindaco uscente di centrosinistra, Giovanni Salghetti Dioli, è infatti riuscito a ottenere l'appoggio sia della Svp, sia delle liste minori, dal Pdcì all'Usf di Eva Klotz fino alla locale «Alternativa Rosa». Tutta in salita, dunque, la strada dello sfidante della Cdl Giovanni Benussi, che pure era riuscito due domeniche fa a conquistare il 42,2% dei voti, contro il 34,8% del rivale. Meno scontato, invece, l'esito di Merano, dove al ballottaggio vanno il candidato della Svp, Guenther Januth, contro quello di An, Mauro Minniti. A sorreggere la Volkspartei saranno anche Margherita e Sdi, mentre Ds e Verdi hanno scelto di non dare indicazioni. È polemica invece nel centrodestra, dove Forza Italia non ha accettato di sostenere Minniti, lasciando «libertà di coscienza» ai propri sostenitori. Oggi e domani, infine, 28.400 elettori saranno chiamati ai seggi anche in **Friuli Venezia Giulia**, dove si vota per il rinnovo di sette amministrazioni comunali: Cividale del Friuli, Premarico, Barcis, Caneva, Claut, Montereale Valcellina e Travesio.

Cofferati risponde, a modo suo

Presenta un piano contro il disagio sociale. Poi lascia Palazzo D'Accursio

BOLOGNA Un tranquillo sabato da sindaco di Bologna. Nel giorno in cui oltre 2.000 no global invadono pacificamente la sua città, Sergio Cofferati ha trascorso una mattinata di routine, per poi rilassarsi al pomeriggio, fuori dai suoi uffici, a fare la spesa «come fanno normalmente i cittadini bolognesi». A palazzo D'Accursio, Cofferati ha indossato la fascia tricolore per celebrare due matrimoni, poi, verso le 13, ha convocato a sorpresa i cronisti in sala stampa. Non per esprimere un giudizio sui tre no global arrestati per l'occupazione di un appartamento della zona universitaria, come gli hanno chiesto i Disobbedienti già venerdì, durante il blitz alla Fabbrica di Romano Prodi, ma per illustrare un progetto contro le povertà e l'esclusione sociale. Si tratta di una serie di interventi, coordinati da una storica dirigente Caritas, che mira a promuovere risorse, beni e servizi

per le fasce più deboli: il tutto è ancora abbozzato, ma non è certo un caso che Cofferati l'abbia annunciato ieri, in concomitanza con la manifestazione di chi rivendica, tra l'altro, il diritto a una casa a prezzi sostenibili e un'accoglienza dignitosa per immigrati anche non regolari. Dopo la presentazione, ai cronisti che chiedevano dove si sarebbe recato durante il corteo, Cofferati ha risposto: «Sarò in giro per la città, come ogni bolognese». Del resto, «se il sindaco ad ogni manifestazione dovesse restare chiuso in ufficio, sarebbe finita...». Quando i Disobbedienti, verso le 19, sono arrivati col corteo in piazza Nettuno gridando «Cofferati, Bologna non è il tuo cortile, ci senti?», il sindaco dunque non era a palazzo D'Accursio. Cofferati commenterà solo oggi la manifestazione, ma una sua prima risposta al disagio sociale ha già provato a darla, nei fatti. **a.bo.**

Tutela dei diritti e tempi della giustizia

Materiali e proposte di riforma per una giustizia tempestiva

Roma, martedì 24 maggio 2005

Camera dei Deputati - Sala del Cenacolo, Vicolo Valdina 3/A

Ore 9,30

RELAZIONE INTRODUTTIVA

La categoria del tempo ragionevole nella formazione del giurista e nei programmi di riforma della giustizia
Mario Dogliani, Università di Torino, Vice Presidente del Crs

Ore 10,15-11,45

PRIMA SESSIONE LA GIUSTIZIA PENALE

La riforma del sistema delle impugnazioni per un processo penale dalla durata ragionevole
Gilberto Lozzi, Università "La Sapienza", Roma

Obbligatorietà dell'azione penale: il principio, la sua effettività
Stefano Anastasia, Direttore del Crs, Associazione Antigone

Interventi programmati

Margherita Cassano, Corte di Cassazione

Franco Coppi, Università "La Sapienza", Roma

Giovanni Salvi, Sostituto Procuratore della Repubblica

Ore 11,50-13,30

SECONDA SESSIONE LA GIUSTIZIA CIVILE

La tutela dei diritti nella prospettiva della conciliazione e della mediazione
Elisabetta Silvestri, Università di Pavia

L'efficienza del processo civile, uno sguardo ai profili di organizzazione
Gianfranco Gilardi, Corte di Cassazione

Interventi programmati

Francesco Caroleo, Camera di conciliazione di Roma
M.Paola Costantini, CittadinanzAttiva

Alessandro Criscuolo, Corte di Cassazione

Nicola Lipari, Università "La Sapienza", Roma

Ore 15,00-17,00

TERZA SESSIONE I SOGGETTI

Per un nuovo statuto della magistratura: valutazione e selezione dei magistrati, direzione degli uffici
Nello Rossi, Corte di Cassazione

Quale futuro per la magistratura onoraria?
Claudio Viazzi, Presidente di sezione Tribunale di Genova

L'Avvocatura in un progetto di riforma del servizio giustizia
Vincenzo Ferrari, Università Statale di Milano

Interventi programmati

Guido Alpa, Presidente del Consiglio Nazionale Forense

Silvio Gambino, Università della Calabria

Luigi Scotti, Presidente del Tribunale di Roma

Ore 17,00-17,30

RELAZIONE DI SINTESI

Luigi Berlinguer, Presidente della Rete europea dei Consigli di giustizia



Associazione Crs
Centro di studi e iniziative per la riforma dello stato

Info:
www.centroriformastato.it
06.48901277/8
crs@centroriformastato.it
Jacopo Greco, 339.808692